

3 NOVEMBRE 2023

UILCOM NEWS

N. 40

A CURA DELLA
SEGRETERIA NAZIONALE

QUESTA SETTIMANA

ASSEMBLEA NAZIONALE RSU-SPECIALE
TIM-NUOVA OFFERTA
OLIVETTI-INCONTRO PROCEDURA
ARIA-CLAUSOLA SOCIALE

NETWORK CONTACTS - MINISTERO LAVORO
BURGO - COORDINAMENTO UNITARIO
TIM - COMUNICATO STAMPA UILCOM
P.O UILCOM - OGNIGIORNO25NOVEMBRE
ELEZIONI RSU - VITTORIA CONCENTRIX



TGR

UMBRIA



TGR Umbria - ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE RSU UILCOM.

Salvo Ugliarolo: " Abbiamo avuto modo di confrontarci sui temi del lavoro e sulle questioni che riguardano i tanti settori che come organizziamo rappresentiamo..."

clicca qui





NOI
SIAMO UILCOM
Speciale
ASSEMBLEA NAZIONALE RSU



UILCOM
NOI
SIAMO UILCOM

UILCOM

NOI
SIAMO UILCOM

LADIFFERENZA È IL VALORE #

UILCOM **Assemblea Nazionale RSU** **UILCOM**
Perugia, 25-26-27 ottobre 2023



Salvo Ugliarolo
Segretario Generale Uilcom

“

È noto che l'operazione di cessione della rete di Tim in corso ci vede contrari come sindacato: si tratta di un'operazione su cui non c'è stato mai nessun confronto, non c'è una visione, non conosciamo i numeri, non conosciamo le ricadute interne», ha dichiarato il segretario Salvo Ugliarolo aggiungendo che «l'arrivo di questa nuova offerta del fondo Merlyn&Partners è la dimostrazione che ci possono essere altre soluzioni»

”



Secondo incontro di procedura art. 47 della legge 428/90. Trasferimento struttura Retail Solution al Gruppo Buffetti.

Siamo e saremo contrari sino alla fine a questo piano industriale distruttore che porterà danni alle persone del gruppo ed al paese, nel caso specifico di Olivetti Retail-Solution stiamo parlando di una attività svolta da circa 40 lavoratori che, per volontà della capogruppo Tim non hanno avuto la possibilità di essere ricollocati all'interno del Gruppo. Anziché cedere le sole attività, mantenendo il personale all'interno del perimetro del gruppo, oppure distaccandolo temporaneamente in Buffetti, sino al trasferimento del Know-how, percorso ampiamente fattibile considerando la tipologia di lavoro che veniva ceduta, trincerandosi dietro le motivazioni

legate all'acquirente che, voleva obbligatoriamente i lavoratori coinvolti oltre che alle attività cedute. Questa volontà lascia presagire che qualsiasi attività venga definita "non centrale" possa essere ceduta senza troppe esitazioni. Stiamo assistendo alla distruzione scientifica del Gruppo Tim, operazioni del genere non sono state fatte nei confronti dell'ex monopolista in nessuna parte d' Europa. Si confermano le analisi sindacali che vedono una mera operazione finanziaria a vantaggio di pochi e dai destini incerti sotto il profilo industriale ed occupazionale, nonché la perdita di un'occasione di rilancio per il paese intero attraverso l'infrastrutturazione della sua rete sotto il controllo dell'ex monopolista con la supervisione dello stato, al pari dei migliori esempi oltre confine

ARIA CONTACT CENTER

www.uilcom.it

CLAUSOLA SOCIALE ARIA. Non c'è limite al peggio. Situazione imbarazzante

In data 31 ottobre si è svolto l'incontro di aggiornamento relativo alla clausola sociale Aria che interessa 34 lavoratrici e lavoratori tra Ivrea (25) e Cagliari (9). Nel corso dello scorso incontro, la Rti subentrante, rappresentata da Digid, aveva dato ampie rassicurazioni sull'assunzione del personale coinvolto a parità di condizioni economiche e normative, aggiornando l'incontro alla data odierna per la sottoscrizione dell'accordo. All'incontro concordato e fissato con Digid per oggi, la Rti subentrante non si è presentata, dando esclusivamente una comunicazione all'uscente di aver valutato non economicamente vantaggioso rilevare i lavoratori operanti sulla commessa. Nel corso di questi anni nel settore dei customer care, caratterizzato spesso dalla presenza di aziende "grigie", si è visto di tutto e di più, ma una cosa del genere non si era mai verificata. Nemmeno la buona educazione di

presentarsi ad un incontro concordato, provando a descrivere le motivazioni di questo repentino capovolgimento di posizione. Le Segreterie nazionali richiederanno un incontro urgente alle aziende subentranti, con in conoscenza la committente Aria, dichiarando a partire da oggi lo stato di agitazione per le lavoratrici ed i lavoratori operanti sulla commessa Aria. In assenza di un pronto riscontro, e della garanzia della piena applicazione della clausola sociale, saranno avviate le iniziative di protesta e giuridiche, collettive ed individuali, al fine di salvaguardare l'occupazione dei 34 lavoratori di Cagliari e Ivrea. Non sarà permesso ad un committente, ancor di più ad un committente a partecipazione pubblica, di scaricare le proprie diseconomie sulle lavoratrici ed i lavoratori dell'appalto eludendo la clausola sociale.

NETWORK CONTACTS – INCONTRO MINISTERO DEL LAVORO

In data 30 ottobre si è tenuto l'incontro, convocato dal Ministero del Lavoro, relativamente alla procedura di riduzione del personale avviata da Network Contacts lo scorso 11 agosto. Al tavolo, oltre alle Segreterie nazionali e territoriali di Uilcom Uil, Slc Cgil, Fistel Cisl, Ugl Telecomunicazioni, le RSU, l'azienda Network Contacts, presente anche il committente Wind3. Nel corso dell'incontro sono state ribadite le posizioni al tavolo dalle parti, sia sindacale che datoriale, l'azienda Network Contacts ha continuato a ribadire le motivazioni che hanno indotto la società ad assumere questa difficile scelta, il sindacato confederale ha

ribadito quali possono essere soluzioni alternative ai licenziamenti ed ai trasferimenti, nelle more delle leggi e del contratto collettivo nazionale. Le Segreterie nazionali hanno richiesto l'allungamento della procedura di licenziamento e la sospensione dei trasferimenti da Concorezzo a Palermo.

Il Ministero, accogliendo la richiesta sindacale, sentito il parere aziendale, ha aggiornato il tavolo nei prossimi 10 giorni, sollecitando le parti ad utilizzare proficuamente il tempo del rinvio nella ricerca di soluzioni che traggano un accordo.



COORDINAMENTO NAZIONALE UNITARIO

Il 2 novembre c.m. si è tenuto un coordinamento Unitario sindacale, erano presenti, in modalità video, il le Segretarie Nazionali, regionali e territoriali di categoria di Slc CGIL, Fistel CISL, UILCOM Uil, UGL chimici e la Rsu unitaria.

Un passo importante quello affrontato nella riunione svolta per tutelare i diritti e gli interessi dei lavoratori e delle lavoratrici in questo settore chiave dell'industria.

Il coordinamento unitario ha rappresentato un'impegno condiviso da parte dei sindacati attivi all'interno del Gruppo Cartario Burgo per collaborare in modo più efficace, coeso e sinergico.

Questo sforzo collettivo ha permesso di fare una sintesi di tutte le problematiche che affliggono da mesi questa azienda e che purtroppo si riflettono in maniera negativa sulla vita quotidiana dei lavoratori.

I punti più importanti evidenziano una laguna da parte Aziendale per la mancanza di una strategia che dia un futuro a questo Gruppo.

Tutti i territori ascoltati sottolineano che non c'è un'organizzazione del lavoro consona a contrastare questo periodo di crisi, sicuramente dettato da un mercato non in ripresa, ma anche da una poca elasticità aziendale propensa a trovare nuovi sbocchi di mercato, questo

potrebbe portare nel tempo ad esuberi e quindi a tagli di personale o ancor peggio a minare il perimetro del Gruppo.

In contrapposizione, ma non meno grave, ad oggi in molti stabilimenti si lavora costantemente sotto organico.

La situazione è resa ancora più pesante per la fruizione, da parte Aziendale, dello strumento della Cassa Integrazione ormai applicato in maniera quasi sistematica. Terminati i tempi stabiliti dalla normativa di legge su questo argomento l'azienda potrebbe applicare qualche altra alternativa, vedi solidarietà, mettendo a rischio anche in questo caso lavoro e livelli occupazionali.

Il coordinamento che si è tenuto è solo l'inizio di un percorso verso una maggiore solidarietà e collaborazione tra i sindacati all'interno del Gruppo Cartario Burgo, il confronto ha dato una linea comune che è quella di lavorare per perseguire obiettivi comuni e per difendere i diritti e gli interessi di tutte le lavoratrici e lavoratori.

Altro obiettivo emerso è quello di rimanere sintonizzati per ulteriori aggiornamenti e sviluppi relativi al coordinamento unitario. Perché questa sinergia può fare la differenza e ottenere un futuro migliore per tutti i lavoratori e le lavoratrici del Gruppo Cartario Burgo.

COMUNICATO STAMPA

TIM: UILCOM-UIL, L'APPELLO A GOVERNO E AZIENDA A FERMARSI PER UN CONFRONTO

Sono mesi che stiamo assistendo ad un bombardamento mediatico sulla controversia TIM, noi continuiamo ad insistere che il metodo proposto ed adottato fino ad oggi sia da parte dell'Azienda che dal Governo siano sbagliati.

Non si è mai voluto aprire un vero confronto con le Organizzazioni Sindacali lasciate scientificamente ai margini di qualsiasi confronto ed informazione.

Da un anno leggiamo di tutto ed il contrario di tutto ma mai nessuno ha voluto rappresentare gli effetti e le ricadute in termini di occupazione e di piano industriale delle proposte del Governo e dell'attuale management di Tim che pensa di fare scelte univoche mettendo poi a fatto compiuto i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali.

Nella settimana in cui il CdA di Tim dovrebbe fare le valutazioni "finali", noi continuiamo a denunciare il metodo assurdo su come siamo giunti a questo punto.

Riteniamo inconcepibile che il Governo stanzi 2,5 mld di euro per offrire al Fondo KKR la maggioranza azionaria della futura Società della Rete!

La UILCOM chiede a tutti uno stop al fine di rappresentare al sindacato e ai lavoratori/trici chiarezza sul percorso da intraprendere.

Anche le vicende di queste ore, fatte di proposte alternative al piano KKR devono fare riflettere chi si ostina a perseguire una strada pervasa soprattutto da variabili.

Da qui l'appello a fermarsi e aprire un confronto con il sindacato sul destino di un'azienda strategica per il Paese.

Quello che manca è una visione industriale.

Roma, 31 ottobre 2023





SPECIALE RUBRICA



#OGNIGIORNO25NOVEMBRE

IL SACRIFICIO DI ARMITA, VITTIMA DEL VELO A 16 ANNI

La studentessa di Teheran, aggredita il primo ottobre sulla metropolitana da una guardia per essersi tolta il velo, allunga l'elenco delle vittime delle repressione delle libertà in Iran.

Amnesty International, in un report di agosto 2023, segnalava che le autorità avevano ucciso "centinaia di manifestanti" mentre "innumerevoli altri" erano stati sottoposti "a torture, inclusa la violenza sessuale", durante la detenzione. Nonostante le ripetute intimidazioni, le esecuzioni e il costante deterioramento dei diritti, nel Paese sciita ancora molte persone protestano a gran voce e il grido "DONNA VITA LIBERTÀ" continua a risuonare per le strade di tutto il mondo.

RISULTATO ELEZIONI RSU/RLS



SARDEGNA

83

SLC-CGIL

136

UILCOM-UIL

2 RSU

132

FISTEL- CISL



ITTORIA UILCOM
PRIMA ORGANIZZAZIONE

